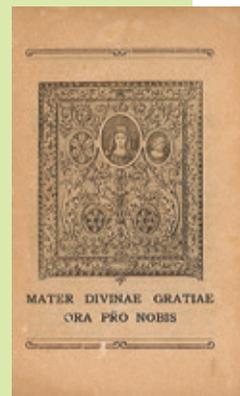


DAL TRIDUO PER LA FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE DEL DUOMO DI ROVIGO

Testi di Maria Inglese
proclamati la sera del 19 ottobre 2018



I. Oh, quanto è dolce il prostrarsi ai piè del Vostro altare, o Maria SS.ma delle Grazie! Il cuore che Vi ama si sente trasportato alle alte sfere, e, dimentico di quanto nel mondo lo circonda, sospira a Voi, o dolce mediatrice fra l'uomo e Dio, ben sapendo che giammai rimane senza conforto chiunque Vi invoca. [...]

O Vergine delle Grazie, che Vi degnate in ogni calamitosa circostanza proteggere la nostra città, deh! Vi piaccia di rivolgere su di essa il pietoso Vostro sguardo. Fate che si ravvivi in noi la fede illanguidita, che ritorni nel cuore dei derelitti la speranza cristiana, giacché Voi siete il dolce conforto degli afflitti. [...]

Intercedete pel bene spirituale e temporale della nostra città, affinché tutti in un cuor solo, possiamo unirvi ai piè del Vostro materno amore, e, con l'aiuto della Vostra grazia, non deviare mai più.

II. O Vergine immacolata Maria SS.ma Madre delle Grazie, come si sente felice quell'anima che in Voi si abbandona!

O Madre dolce e cara, [...] fate discendere sulla nostra città un'abbondante pioggia di celesti benedizioni affinché tutti possano comprendere che non vi può essere né pace né amore fraterno senza quella religione, da cui si attinge la forza necessaria per combattere le battaglie della vita.

O dolcissima Madre nostra, ricordatevi che siete nata al mondo e associata al divin Redentore, Vostro Figlio per la salvezza dei peccatori. Dunque noi aspettiamo a nostro favore l'opera Vostra. E come il Vostro divin Figlio in ogni occasione si mostrò tanto benigno verso [...] di noi peccatori, così degnatevi ancora Voi, o misericordiosissima Madre nostra, di versare in larga copia i tesori delle Vostre grazie sulla nostra città. [...] Deh! Che dalla venerata Vostra immagine non partano deluse le anime che piene di fiducia Vi invocano; ma restino consolate e benedette dalla pienezza della Vostra materna bontà.

III. O Madre del bello Amore, Maria SS.ma delle Grazie, Astro splendidissimo che rischiarate il cammino di noi miseri mortali, non vogliate rivolgere altrove il materno Vostro sguardo. [...] Ben sappiamo, o Vergine benedetta, che le nostre povere preghiere, presentate dalle Vostre mani al divin Vostro Figlio Gesù attirano su di noi e sulla Chiesa le più elette benedizioni. [...]

Esauditeci, o Vergine santa, ve ne preghiamo e supplichiamo per la passione e morte di Gesù Cristo, per i suoi meriti infiniti, pel suo preziosissimo Sangue, e per quelle tre ore di agonia che patì sulla Croce, alla presenza Vostra, per quei dolori del Vostro Cuore, che vi meritavano di essere fatta tesoriera delle grazie; degnatevi di far discendere copiose le celesti benedizioni sulla città nostra affinché, benedetti tutti dalla Vostra clemenza, possiamo unanimi lodare la bontà del materno e dolcissimo Vostro Cuore.

In alto: Copertina della copia originale del Triduo per la Madonna delle Grazie di Rovigo (1910);

sopra: Letizia Piva declama i testi di Maria Inglese dal Triduo per la Madonna delle Grazie;

a fianco: l'orchestra e il coro «F. Venezze» di Rovigo diretti dal M^o Michele Peguri, durante l'esecuzione dei «Vesperae solemnes» di W. A. Mozart KV 321

